

Bimba morta, indagati i genitori sui vaccini ispezioni nelle scuole

di **FRANCESCO PATANÈ**
PALERMO

Indagati per omicidio colposo e con il rischio di perdere la potestà genitoriale dei quattro figli. Due procure palermitane hanno acceso i riflettori sulla madre e il padre di Anna Rosa Bartolotta, la bambina di quattro anni e mezzo morta per difterite giovedì notte a Palermo. L'ufficio diretto da Maurizio de Lucia ha iscritto nel registro degli indagati Manuela Maggio ed Emanuele Bartolotta. Non hanno vaccinato la figlia perché convinti no vax. Il provvedimento arriva a pochi giorni dall'autopsia che verrà eseguita mercoledì al policlinico di Palermo dal medico legale Giuseppe Albano. Un atto irripetibile a cui potranno partecipare i consulenti di parte degli indagati.

Anche la procura per i minorenni guidata da Claudia Caramanna ha aperto un fascicolo sulla famiglia dello Zen. Questa volta in sede civile, per chiedere al giudice del tribunale per i minori di valutare la responsabilità genitoriale della coppia. La procura per i minorenni ha ascoltato i medici e la pediatra che ha visitato la bambina nei giorni pre-

cedenti al primo ricovero all'ospedale Cervello. La medica di base della bambina, Valeria Conte, ha riferito agli inquirenti la difficoltà di immunizzare i piccoli del quartiere. Nel provvedimento si legge che «nel quartiere Zen vi è una credenza popolare secondo cui i bambini a seguito delle vaccinazioni diventano autistici e per tale motivo si rifiutano categoricamente di effettuare la vaccinazione obbligatoria ai propri figli».

Il giudice dovrà decidere se togliere alla coppia i quattro figli, nemmeno loro vaccinati e sottoposti di autorità alla somministrazione dei sieri assieme ad altre persone della cerchia familiare per evitare lo svilupparsi di un focolaio di contagio. La difterite, malattia che a Palermo non si curava da 25 anni, non perdona chi non è immunizzato: l'ha presa anche un cuginetto di Anna Rosa che fortunatamente aveva completato il primo ciclo di vaccinazione. Ora è ricoverato nel reparto di malattie infettive dell'ospedale dei Bambini. «Sta migliorando clinicamente — dice il direttore sanitario Domenico

Cipolla — Abbiamo dosato anche le immunoglobuline antidifteriche che sono presenti a buon titolo e protettive, lo teniamo in osservazione e isolamento e controlliamo ogni funzionalità clinica».

La coppia no vax non l'ha protetta dalla difterite: accusa di omicidio colposo A Palermo centinaia di minori non immunizzati

L'ufficio inquirente specializzato sui minori ha disposto accertamenti anche nelle scuole della zona nord del capoluogo siciliano, per controllare se e in che modo venga fatto rispettare l'obbligo vaccinale e, laddove questo non avvenga, se e come vengano avvisate le autorità sanitarie e di pubblica sicurezza, per l'attivazione delle contromisure. A partire dal primo giorno di scuola, i carabinieri entreranno nelle materne e nelle elementari per scovare i bambini non vaccinati. La verifica «urgentissima» è stata disposta dalla procuratrice Caramanna che sottolinea: «La sola prenotazione non permette di accedere agli istituti». Nel mirino l'escamotage delle famiglie no vax: mostrare la prenotazione di un appuntamento che non si tradurrà mai in vaccinazione e ripetere l'operazione. La morte di Anna Rosa già venerdì ha provocato il boom di vaccinazioni a Palermo: oltre il 10 per cento in più in poche ore, tanto da esaurire le scorte di esavalente. Un dato incoraggiante ma che non risolve il problema: secondo i dati dell'Asp a Palermo sono ottocento i bambini non vaccinati che a settembre si presenteranno a scuola.



Peso: 28%